



ISTITUTO ROMANO BRUNI

Liceo Scientifico Paritario “Romano Bruni”

**Piano Triennale dell’Offerta Formativa
Triennio 2022-2025**

(con il nuovo percorso di liceo scientifico quadriennale)

Redazione aggiornata al novembre 2023

Via A. Fiorazzo 5, 7 – 35129 Padova

Tel. 049.628585 – Fax 049.8933766

liceo@istitutobruni.com – www.istitutobruni.com

1. PRELIMINARI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.1 Storia dell’Istituto Romano Bruni e contesto in cui opera	5
1.2 Progetto educativo.....	6
Principi ispiratori	6
Descrizione sintetica dell’ipotesi educativa.....	7
Il metodo educativo	7
Il dialogo	7
1.3 Il percorso scolastico dell’Istituto Romano Bruni	8
1.4 Organi amministrativi e funzionali dell’Istituto Romano Bruni	9
1.5 Organico e strutture del Liceo Scientifico	10
2. OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO ROMANO BRUNI INDIRIZZO TRADIZIONALE (5 ANNI) E QUADRIENNALE (4 ANNI)	10
2.1 Piano generale degli studi	10
2.2 Quadro orario del liceo scientifico tradizionale.....	11
2.3 Quadro orario del liceo scientifico quadriennale	12
2.4 Offerta formativa del Liceo Scientifico Quadriennale Romano Bruni	13
2.5 Itinerario educativo e didattico del liceo tradizionale e del liceo quadriennale	14
Classe I Tradizionale e I Quadriennale.....	14
Classe II Tradizionale e fine classe I Quadriennale	15
Classe III Tradizionale e classe II Quadriennale.....	16
Classe IV Tradizionale e III Quadriennale.....	16
Classe V Tradizionale e IV Quadriennale	17
2.6 Suddivisione dell’anno scolastico	17
3. VALUTAZIONE.....	18
3.1 Senso della valutazione.....	18
3.2 Tipologie e quantità delle valutazioni	18
3.3 Criteri di valutazione del comportamento	19
3.4 Criteri per l’attribuzione del credito scolastico.....	20
3.5 Criteri di ammissione alla classe successiva e all’esame di stato	23
4. RISULTATI DI VALUTAZIONE ESTERNI ALLA SCUOLA.....	24
4.1 Risultati INVALSI	24
4.2 Risultati certificazioni Linguistiche IELTS e DELF	24
4.3 Classifica Eduscopio	25
5. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	25
5.1 Accoglienza	25
5.2 Uscite didattiche e viaggi di istruzione	25
5.3 Potenziamento delle competenze scientifiche	26
5.4 Potenziamento delle competenze linguistiche (L2) e certificazioni linguistiche	26
5.5 Progetti e laboratori in orario extra-curricolare	27
5.6 Interventi di supporto per il successo scolastico	28
5.6.a. Attività di recupero	28
5.6.b. “Attività di eccellenza e alternative”	28
5.6.c. Orientamento in entrata	28
5.7 “Accademia del Liceo Bruni”	29
5.8 “Open day”	29

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	29
7. ORIENTAMENTO	31
8. CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA	32
9. STEM E PNSD: FONDAMENTI E ATTIVITÀ PREVISTE.....	35
9.1 BYOD - Politica di Utilizzo Accettabile	35
9.2 Didattica digitale integrata.....	35
10. INCLUSIONE SCOLASTICA.....	36
11. PROGETTO SCUOLA-SPORT.....	38
12. FORMAZIONE DEI DOCENTI	38
13. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO – LE SCELTE STRATEGICHE.....	39
14. DOCUMENTI CONSULTABILI SUL SITO DELLA SCUOLA.....	39

1. PRELIMINARI RIFERIMENTI NORMATIVI

L'istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

(D.P.R.275/99)

Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita. (....)

Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.

(L. 62/2000 artt. 1 e 3)

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

(Legge 107/2015 - art.1 comma 1)

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

(Legge 107/2015 - art. 1 comma 14)

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO ROMANO BRUNI

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "GIANNA BERETTA"

Via Fiorazzo, 7

35129 Ponte di Brenta, Padova

Tel. 049 628585

Email: beretta@istitutobruni.com

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BETTINI"

Via Fiorazzo, 5

35129 Ponte di Brenta, Padova

Tel. 049 628585

Email: bettini@istitutobruni.com

LICEO SCIENTIFICO "ROMANO BRUNI"

Via Fiorazzo, 7

35129 Ponte di Brenta, Padova

Tel. 049 628585

Email: liceo@istitutobruni.com

URL: www.istitutobruni.com

L'ISTITUTO ROMANO BRUNI È SOCIO FONDATORE

della **Scuola dell'Infanzia e Nido integrato San Gaetano**

Via dell'Internato ignoto 28, Padova

TEL. 049755686

e-mail: info@sangaetano.net

1.1 Storia dell'Istituto Romano Bruni e contesto in cui opera

L'Istituto Romano Bruni è una realtà educativa scolastica che ha come scopo la formazione umana, culturale e sociale dei giovani, sviluppato nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale e perseguito attraverso il rapporto con l'educazione familiare.

L'istituzione in realtà unitaria delle tre scuole è recente: con l'anno scolastico 1996-'97, la cooperativa "Istituto Romano Bruni" inizia a gestire insieme la Scuola Primaria "G. Beretta", la Scuola Secondaria di primo grado "Bettini" e il Liceo Scientifico "R. Bruni", al fine di sviluppare attorno a un progetto di continuità dell'insegnamento tutte le opportunità educative e didattiche.

Come completamento dell'ipotesi unitaria, dal settembre 2015 le tre scuole sono ospitate in un unico plesso, il Polo Educativo Scuole Romano Bruni a Ponte di Brenta.

Nel presente anno scolastico la Scuola Primaria consta di due sezioni, per un totale di dieci classi; la Scuola Secondaria di primo grado di due sezioni, per un totale di sei classi; il Liceo di una sezione, con cinque classi.

Ponte di Brenta è un quartiere storico di Padova, posizionato nell'area nord-est del Comune. Qui Padova confina con le cittadine di Vigonza e Noventa Padovana. Ponte di Brenta ospita un'importante arteria stradale che collega il centro città con i comuni a nord e quelli della Riviera del Brenta, che sono parte della Provincia di Venezia. Tutti i territori citati sono caratterizzati da un'ampia e vivace presenza imprenditoriale, con piccole e medie imprese, anche di rilevanza internazionale e qualità del "Made in Italy".

La localizzazione di Ponte di Brenta offre all'Istituto una posizione strategica in quanto scuola paritaria cattolica, perché a fronte di una capillare presenza nel territorio di scuole dell'infanzia, gestite nella quasi totalità da parrocchie, non esistono nei Comuni citati e nell'area circostante altre scuole paritarie che offrano primo e secondo ciclo di studi.

Le famiglie che vengono in contatto con la scuola chiedono sempre più costantemente un'attenzione positiva e proattiva nei confronti dei propri figli, dei bisogni educativi e didattici e cercano nei suoi docenti interlocutori aperti e competenti.

In tutti questi anni l'Istituto Romano Bruni si è posto e ancora si presenta al territorio e ad ogni famiglia come una scuola

- libera: una realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando;
- pubblica: essa si rivolge a tutti, senza fini di lucro, come luogo di educazione, strumento efficace e qualificato dell'istruzione primaria e secondaria, centro di cultura per le famiglie e per il territorio;
- laica: aperta a tutti e a tutto come lo è ogni autentica esperienza di educazione cristiana e di cultura cattolica.

È un'opera nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale a servizio della famiglia, che è il primo soggetto educativo, e quindi del bambino e del ragazzo.

L'Istituto Romano Bruni intende contribuire, quindi, alla formazione integrale della persona, partecipare al rinnovamento del sistema scolastico italiano e alla crescita civile di tutti i cittadini, in sintonia con i principi

della Costituzione della Repubblica, nella fedeltà alla grande tradizione culturale e educativa della Chiesa Cattolica.

1.2 Progetto educativo

Principi ispiratori

“Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso. Già in un piccolo bambino c’è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”.

Benedetto XVI, *Lettera sul compito urgente dell’educazione*, 21 gennaio 2008

“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”

Papa Francesco, *Incontro con il mondo della scuola italiana*, 10 maggio 2014

“L’educazione è una comunicazione di sé, cioè del proprio modo di rapportarsi con il reale. L’uomo è una modalità vivente di rapporto con il reale. Perciò comunicazione di sé vuol dire comunicazione di un modo vivo di rapportarsi con il reale”.

Luigi Giussani, *Intervento a un raduno nazionale di insegnanti a Viterbo*, agosto 1977

“Mi viene in mente quello che ha detto un grande pensatore: “Educare è introdurre nella totalità della verità. Non si può parlare di *educazione cattolica* senza parlare di *umanità*, perché precisamente l’identità cattolica è Dio che si è fatto uomo. (...) Educare cristianamente è portare avanti i giovani, i bambini nei valori umani in tutta la realtà, e una di queste realtà è *la trascendenza*. Oggi c’è la tendenza ad un neopositivismo, cioè educare nelle cose immanenti, al valore delle cose immanenti. (...)E questo non è introdurre i ragazzi, i bambini nella realtà totale: manca la trascendenza. Per me, la crisi più grande dell’educazione, nella prospettiva cristiana, è questa chiusura alla trascendenza. Siamo chiusi alla trascendenza. Occorre preparare i cuori perché il Signore si manifesti, ma nella totalità; cioè, nella totalità dell’umanità che ha anche questa dimensione di trascendenza. Educare umanamente ma con orizzonti aperti. Ogni sorta di chiusura non serve per l’educazione”.

Papa Francesco, *Discorso ai partecipanti al congresso Mondiale promosso dalla congregazione per l’educazione cattolica*, Roma 21 novembre 2015

Descrizione sintetica dell'ipotesi educativa

La proposta educativa dell'Istituto Romano Bruni intende far maturare persone libere, capaci di usare in modo critico e argomentato la ragione.

Non è nostro scopo convincere i ragazzi riguardo certi valori o preservarli da un mondo percepito come ostile, ma accompagnare la crescita di giovani persone che con curiosità e apertura siano desiderose di conoscere e capaci di aderire a ciò che di vero trovano e incontrano.

La realtà è conosciuta e posseduta quando ne viene affermato il senso. Esso stabilisce i nessi fra le cose, tra i fenomeni, i fatti e i momenti storici, unificando anche ciò che all'apparenza sembra non correlato.

Introdurre i più giovani alla realtà significa, quindi, attraverso l'incontro attento e appassionato con le discipline scolastiche, offrire loro un'ipotesi esplicativa unitaria che si presenta solida, intensa e adeguata alle esigenze elementari della propria umanità.

Tale ipotesi per il nostro Istituto è data dalla tradizione cattolica, così come viene vissuta e riproposta nel carisma educativo di don Luigi Giussani.

Da essa nascono per il bambino e il ragazzo l'attenzione all'evidenza delle cose, l'interesse per tutto il passato e per il presente, il gusto verso gli strumenti di conoscenza antichi e recenti, la necessità di compiere una verifica e un'esperienza di ciò che viene detto.

Così la conoscenza della realtà segna la strada di una vera consapevolezza di sé e diviene occasione di una crescita equilibrata e di un aperto e positivo rapporto con le cose e il mondo.

Il metodo educativo

La dinamica educativa a scuola parte dall'incontro con una proposta significativa, vissuta da docenti che hanno a cuore che gli alunni si aprano al reale e imparino a dar ragione dei passi che sono suggeriti.

Le discipline sono l'ambito privilegiato di occasione di confronto consapevole e critico con la realtà e sono, ciascuna secondo il proprio metodo specifico ed i propri strumenti, vie di accesso ad essa.

Educare significa fare un'esperienza insieme, è un "fare con"; in questo senso il coinvolgimento personale e l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune sono determinanti.

L'esperienza e la competenza dei docenti vengono comunicate con accento personale e professionale, nel superamento della divisione adulto-giovane che, pur nelle specifiche responsabilità, rende il lavoro proficuo e costante, spalancando al mondo circostante.

Il dialogo

Per l'Istituto, lo sviluppo della propria identità educativa e didattica si configura come un continuo dialogo con persone e ambiti. Strumento privilegiato per approfondire la stessa natura di scuola e per intervenire in modo creativo e costruttivo negli aspetti più vitali dell'esperienza scolastica è l'ascolto dei diversi referenti che la scuola ha. Alunni, studenti, famiglie e docenti diventano perciò, sia attraverso momenti formali (Assemblee, Organi Collegiali, colloqui di ricevimento e altro) sia - e forse è un aspetto ancor più significativo

- attraverso la quotidianità degli incontri e dei dialoghi, fonte di contenuti, spunti di lavoro, scoperta di criticità. Questi, attraverso il lavoro del Coordinatore Didattico con i singoli docenti, con le realtà di guida e di quelle assembleari della scuola, vengono elaborati nella loro connessione con le varie attività della scuola, fino ad arrivare, in tanti casi, a offrire contenuto e forma nuova e più incidente a contenuti e modalità di lavoro.

Lo stesso accade con persone o realtà sociali (Parrocchie, Associazioni culturali ed educative, assistenziali e sociali, Università e mondo del lavoro) che diventano per la scuola portatori di un punto nuovo di affronto della realtà scolastica.

1.3 Il percorso scolastico dell'Istituto Romano Bruni

Il percorso scolastico segue un'ipotesi educativa unitaria dalla scuola dell'infanzia al Liceo. Ogni bambino e ragazzo viene accompagnato, seguendo modalità diverse a seconda delle fasi dell'età scolare, a fare personale esperienza della realtà per scoprirne il valore ed il significato. Nella **Scuola dell'infanzia San Gaetano** (della quale l'Istituto è socio fondatore) ciò avviene attraverso il gioco e mediante la personale scoperta della pluralità delle cose. In questa fase i bambini devono fare un'esperienza non astratta ma che deve essere vissuta con un adulto che accompagni, guardi, confermi, sostenga. L'adulto deve creare le condizioni affinché il bambino guadagni la consapevolezza di ciò che accade in modo che il suo agire acquisti significato.

Nel tempo il bambino sperimenterà il gioco come un modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà. Nella **scuola Primaria** si svolge in modo graduale il passaggio verso la relazione con gli ambiti disciplinari attraverso i quali la realtà si può conoscere nei suoi elementi di positività e di ricchezza. Compito della scuola è sviluppare in modo organico e sistematico i nessi ed il senso di ciò che si incontra e conosce favorendo la crescita globale della persona e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base. Le scelte didattiche di questo livello prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività. La proposta didattica si indirizza verso quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa come l'area linguistica e matematica per il loro nesso esplicito e costante con la realtà. Nella **scuola secondaria di I grado** si inizia la presa di coscienza critica di sé e un più personale approccio verso la realtà; è fondamentale favorire il paragone fra le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, e quanto fin ora ricevuto dall'educazione familiare o nell'ambito scolastico. In questa età si evidenziano il dilatarsi delle problematiche e il venir meno delle garanzie di un riferimento indiscusso. Passando dall'età infantile a quella adulta il ragazzo mette in discussione l'ipotesi esplicativa della realtà che deve essere riconquistata nella verifica del suo significato. Nel **Liceo** gli oggetti della conoscenza vengono indagati con strumenti sempre più propri e precisi; i percorsi disciplinari si specificano e diversificano sempre più ma allo stesso modo il ragazzo viene accompagnato a fare una sintesi adeguata del sapere e a maturare un'autentica coscienza critica. In questa fase è importante sostenere uno sguardo aperto e non ridotto a schemi utili solo a spiegazioni parziali e meccaniche; in secondo luogo è importante l'invito ad una verifica personale continua. Tutto questo viene svolto in una dimensione comunitaria. Ovvero in una continua condivisione delle scoperte della conoscenza tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti.

Nell'anno scolastico 2022/23 la Scuola primaria Beretta è composta da 10 classi; la secondaria di primo grado Bettini da 9 classi; il Liceo scientifico Romano Bruni ha due indirizzi e 7 classi.

1.4 Organi amministrativi e funzionali dell'Istituto Romano Bruni

La **Cooperativa "Istituto Romano Bruni"** Onlus è gestita da laici; è dotata di tutti gli strumenti e gli organi previsti dal Codice Civile per il raggiungimento delle proprie finalità, espresse nello statuto. Suoi organismi principali sono l'**Assemblea dei soci** e il **Consiglio di Amministrazione**. Quest'ultimo viene eletto con cadenza triennale dall'Assemblea dei soci; ad esso compete garantire la continuità culturale ed educativa dell'opera, nonché predisporre le condizioni finanziarie, strutturali ed amministrative per un efficace funzionamento dell'Istituto. Gli altri organi collegiali atti alla conduzione generale dell'istituto sono:

- **Consiglio direttivo**

Si fa carico delle questioni logistiche organizzative a breve e medio termine. È composto dai coordinatori dei tre livelli di scuola e da un responsabile delle segreterie. È presieduto dal direttore generale dei servizi.

- **Consiglio dei coordinatori**

Approfondisce e sviluppa gli argomenti e le attività culturali, educative e didattiche delle scuole Bruni. È composto dai coordinatori delle tre scuole e dai docenti da loro indicati.

- **Consiglio di Istituto**

Organo di consultazione e dialogo tra i diversi soggetti (gestore, docenti e personale non docente, genitori e studenti) che vivono la scuola, esprime parere sull'andamento generale della scuola e sul P.T.O.F.

Membri di diritto: il consiglio dei coordinatori didattici; il Direttore dei Servizi generali; un rappresentante dell'Associazione genitori Romano Bruni; un rappresentante del personale non docente scelto dal Direttore dei servizi.

Membri eletti: 2 genitori della primaria Beretta; 2 genitori della Secondaria Bettini; 2 genitori del Liceo Bruni; 2 studenti del Liceo Bruni. La componente genitori viene eletta dai e tra i Rappresentanti di classe. I rappresentanti degli studenti in Cdl vengono eletti da tutti gli studenti del liceo. I membri eletti durano in carica due anni.

- **Associazione Genitori "La Romano Bruni"**

Ha finalità di sostegno alla libertà di scelta educativa, all'approfondimento di temi educativi, allo svolgimento di eventi, quali la Festa di fine anno scolastico con momenti culturali e ricreativi.

Si indicano poi gli altri organi collegiali tipici dell'assetto scolastico che rispettano le prerogative e le funzioni ad essi attribuiti dalla normativa vigente:

- **Collegio docenti**

- **Consigli di classe e assemblee dei genitori e degli studenti**

Sia la componente degli studenti, sia quella dei genitori eleggono i loro rappresentanti che hanno la prerogativa di riunire in assemblea, secondo il regolamento, la loro componente.

Le assemblee dei genitori tenute dal coordinatore di classe e da altri docenti da lui designati sviluppano in modo ampio e dialogato il lavoro del consiglio di classe. Vengono convocate due volte l'anno.

1.5 Organico e strutture del Liceo Scientifico

Docenti

Nell'a.s. 2022/23 il liceo ha un corpo docente composto da 22 insegnanti.

Attrezzature e dotazioni tecnologiche - digitali

La scuola è dotata di:

- n.7 aule con LIM e connessione WIFI
- Laboratorio di Scienze recentemente ristrutturato
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Informatica
- Aula polivalente
- Aula magna
- Atrio con giochi ricreativi
- Presidenza
- Aula insegnanti
- Segreteria
- Campi da calcio
- Palestra

2. OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO ROMANO BRUNI INDIRIZZO TRADIZIONALE (5 ANNI) E QUADRIENNALE (4 ANNI)

2.1 Piano generale degli studi

La finalità propria del liceo Scientifico è quella di offrire un percorso disciplinare che privilegi il nesso tra la cultura scientifica e la tradizione umanistica. È necessario che gli studenti acquisiscano un corretto metodo scientifico e sappiano stabilire nessi tra l'antico e il moderno. È infatti partendo dalla ricchezza della tradizione e considerando nel loro sviluppo fatti e dottrine del passato che è possibile guardare al presente e al futuro.

Il lavoro dei docenti è orientato perciò a raggiungere questa finalità fondante, che si declina per gli studenti in una formazione culturale nei diversi ambiti del sapere (scientifico, umanistico, linguistico) equilibrata e

armonica.

Esso si attua nel rispetto della personalità del ragazzo: tiene al centro la persona, con il suo bisogno di crescere, di conoscere, con la sua affettività e libertà. Ci proponiamo di educare i nostri allievi a imparare a confrontarsi continuamente con la realtà e a cercare in quello che si studia e in ciò che accade il senso delle cose, sollecitando il desiderio di scoprire che c'è in ognuno; di far acquisire gli strumenti e i metodi necessari ad affrontare le conoscenze, di sviluppare la personale capacità di giudizio, chiedendo di dare ragione delle proprie scelte e opinioni.

Nelle classi questo è tanto più possibile se si favorisce la costruzione di relazioni e interazioni significative fra docenti e studenti e fra gli studenti stessi, in cui il contributo di ognuno è importante per l'apprendimento di tutti e in cui è prioritaria l'educazione al rispetto della persona.

2.2 Quadro orario del liceo scientifico tradizionale

DISCIPLINE	CLASSI				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	4	4	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI**	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	30	30	30
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE (OPZIONALE)	2	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (OPZIONALE)	2	2			

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel piano degli studi del Liceo Bruni si segnalano le seguenti variazioni rispetto al piano ministeriale, deliberate dal Collegio Docenti nell'ambito dell'autonomia scolastica.

- Per il primo e il secondo l'insegnamento di Lingua e cultura inglese viene ampliato con l'aggiunta di un'ora settimanale curricolare.

- In tutti gli anni nelle ore di Inglese ci si avvale della compresenza tra l'insegnante curricolare e l'insegnante madrelingua per un'ora a settimana.

- Nel primo, secondo e terzo anno il Francese è proposto come corso opzionale extracurricolare fino alla certificazione Delf (livello B1) che si terrà nella prima parte del terzo anno. Nella classe terza il corso diventerà pomeridiano.

- Nel primo e secondo anno il corso di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è proposto come corso opzionale extracurricolare in orario mattutino.

2.3 Quadro orario del liceo scientifico quadriennale

	Macro aree	AREE	ORARIO SETTIMANALE	primo biennio		secondo biennio	
				I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno
INSEGNAMENTI COMUNI	area storico-umanistica	linguistico- comunicativa	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
			Lingua e cultura latina	3	2	2	2
			Lingua e cultura inglese	4	3	4	3
			Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2
			Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
		storico - sociale	Storia			3	3
			Storia e Geografia	3	3		
			Diritto ed economia (CLIL)			2	2
			Filosofia		2	2	2
	area scientifico- matematica	logico- matematica	Matematica con Informatica	5	5		
			Matematica			5	5
		tecnico - scientifica	Fisica	2	3	3	3
			Scienze naturali	2	3	3	3
			Laboratorio metodo sperimentale	2			
Scienze motorie e sportive			2	2	1	1	
Totale ore insegnamenti comuni				30	30	32	31
INSEGNAMENTI OPZIONALI	Seconda lingua comunitaria <i>oppure</i> Laboratorio ICT *			2	2		
	Laboratori a scelta dello studente nelle aree di riferimento**			1	1	1	1
Totale ore con aggiunta insegnamenti opzionali prescelti				33 ore	33 ore	33 ore	32 ore

Note esplicative al quadro orario settimanale:

* Si ritiene fondamentale nel primo biennio proporre un'opzionalità più definita, fondata sull'apprendimento o di un'altra lingua comunitaria o in alternativa di elementi di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

** Lo studente, coadiuvato da un tutor, sceglie uno o più laboratori al raggiungimento delle ore settimanali e/o annuali previste. Per "altri laboratori" si veda l'elenco degli insegnamenti opzionali attivabili.

2.4 Offerta formativa del Liceo Scientifico Quadriennale Romano Bruni¹

Il D.M. del 2 febbraio 2018 il MIUR ha approvato la sperimentazione di Liceo Scientifico Quadriennale proposta dall'istituto *“in considerazione della forte rispondenza dei progetti presentati ai criteri e ai requisiti previsti dall'avviso di ottobre, dell'alta qualità della progettazione e anche per consentire una ancor maggiore diffusione territoriale e varietà di indirizzi coinvolti”*.

Con ulteriore decreto (Decreto Regionale 62 del 20/01/2022) è stata approvata la sperimentazione Quadriennale per altri quattro anni.

Le richieste dei bandi di sperimentazione risultano congruenti con molte esperienze praticate da anni e già in atto nel liceo scientifico tradizionale. Così si è potuto procedere ad un approfondimento epistemologico e metodologico, nonché ad una sistemazione complessiva della proposta scolastica.

Il lavoro collegiale è stato determinante nell'elaborazione di tale percorso. Di seguito se ne dà sintetica descrizione.

Curriculum personalizzato

Ciascuno studente può sviluppare un curriculum articolato seguendo alcuni insegnamenti di base obbligatori e alcuni altri insegnamenti opzionali, a scelta dello studente. Questa scelta è sostenuta e aiutata da un tutor personale. In tutti e quattro gli anni lo studente deve realizzare alcune ore scegliendo tra molti laboratori. Per maturare meglio le proprie competenze e verificare le proprie passioni e attitudini.

Al biennio può realizzare un'ulteriore scelta tra due ore di Informatica oppure di una seconda lingua straniera.

Nuove materie

Alle tradizionali materie di liceo scientifico si sono aggiunte due materie nuove:

Diritto ed Economia in lingua inglese (modalità CLIL): ultimi due anni. Per una conoscenza del mondo oggi indispensabile.

Laboratorio di Metodo sperimentale: il primo anno. Prevedendo una compresenza oraria (o una alternanza) tra docenti di Fisica e di Scienze naturali coadiuvati dalle figure di tecnico di laboratorio.

Nuovi contenuti

Sviluppo sostenibile. È previsto l'insegnamento interdisciplinare di argomenti inerenti la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile. Le attività e gli approfondimenti si articolano in due settimane all'anno denominate *“green week”*.

Innovative tecniche didattiche

La Fisica è insegnata anche attraverso la piattaforma hardware ARDUINO.

Si prevede inoltre, come da bando, di erogare alcune ore online.

Ulteriori tecniche didattiche utilizzate sono: metodo laboratoriale; didattica pensata per obiettivi di competenza attraverso macro argomenti pluridisciplinari; valorizzazione delle soft skills.

¹ Si rimanda alla descrizione completa del progetto presente nel sito della scuola

Tempo scuola

Il tempo scuola è potenziato sia nella settimana (sono 33 le ore settimanali e 32 l'ultimo anno) sia nell'anno scolastico (sono aggiunte due settimane all'anno che al primo e al terzo anno coincidono con una esperienza all'estero).

Mantenimento quantità oraria degli insegnamenti fondamentali

In linea con il Profilo in uscita dello studente di Liceo Scientifico descritto nelle Indicazioni Nazionali, si sono mantenuti pressoché invariati anche nel monte ore gli insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo di liceo scientifico (Matematica, Fisica e Scienze Naturali) e la Storia, disciplina indispensabile per raccordare ciascuna altra disciplina ad un asse cronologico condiviso.

Potenziamento dell'apprendimento linguistico

L'apprendimento linguistico è diffuso ed entra come abitudine nella trattazione delle discipline.

A questo proposito si elencano le seguenti modalità di potenziamento linguistico:

- Diritto ed economia **CLIL** dal terzo anno
- ora di **lettorato** settimanale in lingua inglese in ogni anno di corso (già in atto)
- **viaggio studio all'estero** alla fine del primo e del terzo anno
- **certificazione di lingua inglese** obbligatoria alla fine del terzo anno
- **laboratori di potenziamento linguistico** inglese con lettura di quotidiani on-line e conversazione (attività già consolidata nell'attuale proposta scolastica)
- Insegnamento della **seconda lingua comunitaria** fino al secondo anno per il conseguimento della certificazione linguistica (es. DELF; attività già consolidata nell'attuale proposta scolastica)
- **conference call** con istituti di paesi in cui si parlino le lingue comunitarie insegnate

2.5 Itinerario educativo e didattico del liceo tradizionale e del liceo quadriennale

Classe I Tradizionale e I Quadriennale

La classe prima pone le fondamenta per uno sviluppo appropriato delle capacità conoscitive degli studenti. Esso inizia con una certa modalità di partecipazione alle lezioni e l'impostazione di un metodo di lavoro personale sempre più preciso. Gli obiettivi della classe si possono così sintetizzare.

1. Un uso adeguato dell'ora di lezione

La lezione è un'esperienza di apprendimento guidata dal docente, che si svolge insieme e in collaborazione con i compagni.

Il tempo della lezione è scandito e ritmato da momenti diversi: l'appello, la correzione degli esercizi svolti, le interrogazioni, l'esposizione della lezione, le domande, le consegne per casa. Questi momenti richiedono diverse forme di attenzione e partecipazione da parte dell'alunno.

Durante la lezione è bene imparare ad usare adeguatamente gli strumenti indicati dall'insegnante: il quaderno, il libro di testo, il vocabolario. È importante saper prendere gli appunti in modo tale che essi siano poi utili al momento dello studio personale.

Durante la lezione (ma non solo) la correzione da parte del docente diventa un'occasione perché i ragazzi possano fare dei passi. Quindi vale la pena che essi partecipino, rischino di rispondere, anche sbagliando: anche un errore diventa un'indicazione di lavoro, ciò su cui si può lavorare.

2. Un metodo di studio corretto

Lo studio personale (che in classe prima è preferibile affrontare individualmente e non ancora in gruppo) è una procedura di apprendimento che va chiarita e resa sempre meno approssimativa;

Il tempo dello studio pomeridiano va organizzato, con una programmazione sia settimanale (quali materie riprendere in quali giorni), sia quotidiana; il punto di partenza è sempre la ripresa dell'ultima lezione e dei propri appunti, che verranno poi integrati con la lettura del libro di testo, la sottolineatura e la schematizzazione delle sue pagine, gli eventuali esercizi, e la ripetizione a voce alta.

Ogni disciplina richiede una sua metodologia di studio: si cercherà quindi di riconoscere, osservare e comprendere le caratteristiche proprie di ogni materia.

3. Un linguaggio appropriato

I ragazzi vanno aiutati a impadronirsi del significato delle parole, quindi vanno guidati ad usare le parole con il loro giusto significato; è necessario che imparino sempre meglio ad articolare i loro interventi, le loro risposte, scritte o orali, organizzandole in modo chiaro e strutturato; la chiarezza espositiva si conquista con un uso coerente e corretto della sintassi, che perciò va corretta e curata in tutte le materie.

Classe II Tradizionale e fine classe I Quadriennale

Durante l'anno della seconda si maturano e rafforzano gli obiettivi fondamentali del primo biennio, con la prospettiva di preparare gli studenti ad affrontare l'impegno successivo. Ciò che si è impostato come metodo in classe prima prende sempre più forma. Gli obiettivi specifici della classe seconda si possono così sintetizzare:

1. potenziare la capacità di osservazione e di ragionamento;
2. impostare la capacità di argomentare, sia oralmente che nell'esposizione scritta, in modo efficace rispetto all'oggetto di studio, rafforzando e rendendo sempre più adeguati gli argomenti che si usano a sostegno della propria idea e tesi ed evidentemente l'uso di un linguaggio corretto e specifico;
3. i ragazzi devono nel corso dell'anno raggiungere autonomia nell'organizzazione del lavoro e del metodo personale.

Se tali obiettivi si consolidano, al contempo aumentano anche la complessità dei contenuti delle discipline e il ritmo di lavoro richiesto. I ragazzi si trovano ad affrontare non più solo nozioni isolate, ma devono essere messi in grado di cercare i nessi e i collegamenti tra tutto ciò che hanno imparato e di dar sempre più ragione – argomentando efficacemente - di dati, fenomeni, temi, regole. Nel lavoro in classe i ragazzi vanno sollecitati a entrare in un rapporto sempre più personale con ciò che si sta facendo e con i compagni di lavoro (docenti e compagni).

Gli strumenti e i metodi che l'insegnante fornisce in classe devono essere utilizzati in modo sempre più personale e attivo. L'argomento e i contenuti si ampliano: oggetto di studio non è più la singola ora di lezione, ma può essere rappresentato da più ore di lezione che vanno connesse.

Quindi il lavoro che ogni studente compie a casa è la verifica di quanto ha appreso e compreso in classe e il suo approfondimento, cioè se ha acquisito, fatti propri gli strumenti e i metodi visti il mattino e diventano quindi oggetto di rielaborazione personale. Il lavoro a casa è un mettersi alla prova, non è più una semplice esecuzione di esercizi. Se esso è proficuo, nascono negli studenti domande, osservazioni, collegamenti che possono essere riportati in classe come ripresa della lezione. Ecco che allora il lavoro a scuola diventa davvero un momento di partecipazione e paragone attivi.

In quest'anno può essere utile, secondo le esigenze, qualche momento di lavoro insieme in autonomia.

Classe III Tradizionale e classe II Quadriennale

In classe terza inizia l'acquisizione vera e propria degli "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

L'oggetto dello studio della classe terza è sempre di più la conoscenza della realtà intera, scoperta nel suo significato, attraverso le diverse discipline. Esse altro non sono che porzioni della realtà e ciascuna ha un metodo diverso di indagine e conoscenza. È necessario educare negli studenti un approccio intelligente alla complessità di tale realtà.

Per complessità intendiamo l'ampliarsi dei dati, dei contenuti e delle interpretazioni all'interno della singola disciplina ed anche nei collegamenti fra diverse discipline.

Chiaramente si alza la proposta culturale e didattica anche perché aumenta il carico di studio e il metodo di lavoro degli studenti, già in parte acquisito nel primo biennio, va perfezionato. È necessario comprendere in modo più approfondito, sfruttando al meglio le lezioni in classe; utilizzare in modo sistematico il libro di testo a completamento dei propri appunti, approntando schemi e mappe. La sintesi finale del lavoro personale deve essere fatta attraverso esercizi che verifichino la reale comprensione. È importante che gli studenti acquisiscano sempre più precisamente i linguaggi specifici di ogni disciplina e si esprimano argomentando.

I ragazzi sono sollecitati a mettere in campo sempre più il proprio giudizio, che va al di là del gusto personale; devono iniziare ad esercitare la capacità critica necessaria per poter motivare intelligentemente e personalmente, dare le ragioni di quanto affermano.

Classe IV Tradizionale e III Quadriennale

La classe quarta è l'anno in cui si affinano le competenze strumentali e la pertinenza espressiva. Inoltre è sempre più necessario accompagnare gli studenti a saper individuare i collegamenti verticali nell'ambito della stessa disciplina e quelli orizzontali fra diverse discipline.

Gli strumenti e le competenze che via via si acquisiscono, le conoscenze che si ampliano diventano parte del bagaglio che permette allo studente di affrontare sempre più autonomamente ciò che non è noto: lo scopo è che non si fermi davanti a qualcosa che non conosce o non ha affrontato con il docente, ma provi a ipotizzare una soluzione, una risposta e inizi a verificare se essa può essere corretta.

Quindi i ragazzi sempre di più sono protagonisti del proprio lavoro: ognuno deve essere spronato a raggiungere il proprio traguardo più elevato in rapporto alle sue capacità ed attitudini.

L'organizzazione del tempo dello studio non potrà essere ritmata soltanto sulle scadenze delle verifiche: questo significa che i ragazzi devono mettere in campo una maggior responsabilità personale. Inevitabilmente, essendo l'impegno richiesto importante, andranno incontro a difficoltà; vanno quindi accompagnati e sollecitati perché conquistino autonomia e sicurezza di fronte alle provocazioni quotidiane.

Classe V Tradizionale e IV Quadriennale

Il quinto anno rappresenta l'occasione in cui i ragazzi sono chiamati a portare a sintesi il loro percorso culturale. Quindi occorre accompagnarli a diventare capaci di rapportarsi con quanto studiano in modo consapevole e critico. La consapevolezza si verifica quando i ragazzi arrivano a personalizzare i contenuti, cioè entrano in paragone, in rapporto con ciò che stanno studiando. L'approccio critico necessita di ragioni consolidate, di una rigorosa cura del metodo di lavoro e della conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline, di una padronanza del lessico e del significato specifico di ogni disciplina. Solo un approccio così permette di affrontare la complessità degli argomenti di studio della classe quinta con sicurezza.

È necessario individuare i nessi fra le varie discipline e i loro nuclei tematici, in modo da favorire il lavoro di sintesi che ognuno deve saper sostenere. Sempre più infatti diventa necessario che gli studenti acquisiscano uno sguardo sintetico sulle conoscenze, anche al fine di essere preparati a sostenere con gusto il colloquio pluridisciplinare.

La preparazione delle prove dell'Esame di Stato, cui i ragazzi sono accompagnati, avviene nel lavoro quotidiano, nel dialogo in cui i docenti sollecitano e aiutano gli studenti a intraprendere un'iniziativa sempre più matura e responsabile nei confronti del loro compito.

L'anno della quinta è inoltre l'anno durante il quale avviene la scelta universitaria, quindi occorre sollecitare lo studente a verificare le sue capacità e a prendere consapevolezza delle sue aspirazioni: gli insegnanti chiedono che siano utilizzati con rigore le competenze e i metodi acquisiti nelle diverse discipline, in modo che gli studenti possano verificare le proprie potenzialità e i propri interessi.

Particolare cura viene data all'incontro con le proposte di percorsi universitari e di esperienze in tale ambito anche in vista della preparazione ai test di ingresso che avviene nel corso dell'anno scolastico.

2.6 Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico segue le indicazioni date anno per anno nel Calendario Scolastico Regionale e viene suddiviso nel primo periodo, che termina entro le vacanze di Natale, e un periodo più lungo, da gennaio alla fine della scuola. Il primo trimestre permette già dopo poco tempo una valutazione complessiva degli studenti e quindi la possibilità di colmare eventuali carenze entro tempi brevi. Gli studenti con valutazioni insufficienti possono usufruire infatti dei corsi di recupero-potenziamento che verranno istituiti nei giorni di pausa didattica immediatamente successivi alle vacanze di Natale e approfittare del tempo stesso delle vacanze come periodo di studio personale su argomenti indicati dai docenti.

Il secondo periodo più lungo dà modo di programmare in modo disteso i contenuti e le verifiche.

Nei mesi di gennaio-febbraio si svolgono le verifiche di recupero e se ne dà riscontro alle famiglie.

A fine marzo si procede ad un riepilogo sull'andamento delle classi e, se necessario, le famiglie vengono informate dell'andamento scolastico dei ragazzi con alcune annotazioni.

3. VALUTAZIONE

3.1 Senso della valutazione

Nella nostra scuola valutare significa innanzitutto riconoscere un valore. La verifica è un'operazione attraverso la quale l'alunno è accompagnato a riconoscere, cioè a far proprio, il senso degli argomenti proposti che ha studiato e compreso. Correggere vuol dire sostenere, aiutare a camminare perché si possano compiere i passi necessari per progredire.

Tutti i termini del processo valutativo hanno perciò un valore assolutamente positivo. La valutazione non ha mai un valore punitivo, un significato di condanna dell'altro, quand'anche si trattasse di un'insufficienza. È per il bene dell'alunno, per accompagnarlo, per aiutarlo a compiere un passo ulteriore di conoscenza e di applicazione al lavoro.

Pertanto il valore del voto è quello di raccogliere indicazioni utili ai docenti per rendere efficace la didattica e agli studenti per comprendere se il lavoro svolto in classe e a casa è adeguato o meno. È una verifica quindi a comprendere se quanto è stato fatto ha bisogno di essere corretto.

Ogni voto è frutto quindi di una "storia" e i docenti valutano sempre, utilizzando una molteplicità di strumenti, prove, indicatori per raccogliere dati utili.

Sono quindi importanti nel processo di valutazione molti strumenti: le interrogazioni, i test di vario tipo, le esercitazioni, i compiti svolti in classe, quelli svolti a casa, le relazioni di laboratorio, le ricerche e gli approfondimenti personali, l'utilizzo del materiale e del quaderno degli appunti e degli schemi, gli interventi degli studenti che mostrino quanto essi si sono appropriati di strumenti e contenuti.

3.2 Tipologie e quantità delle valutazioni

Per ciò che concerne la tipologia di prove va, perciò, superata una classificazione e distinzione rigida tra scritto-pratico-orale.

Si mantiene la definizione di "orale" per l'interrogazione tradizionale che ha una specificità per le competenze messe in gioco come l'esposizione e l'argomentazione ed è un momento in cui lo studente è osservato individualmente.

Si mantiene la definizione di "scritto" solo per quelle materie che hanno la prova scritta all'Esame di Stato, ovvero Italiano e Matematica-Fisica.

Le prove di valutazione sono molteplici e hanno tutte un proprio specifico valore, la differenza sta piuttosto nel peso attribuito a livello di media dei voti, dal momento che è evidente che una prova scritta di matematica e fisica della durata di 4 ore non può avere il medesimo peso di un compito svolto per casa e raccolto dal docente. Il docente, in sede di programmazione, relaziona agli studenti il peso delle singole valutazioni.

Il numero minimo delle valutazioni da ottenere per ciascun periodo è proporzionale alle ore settimanali della disciplina ed è stabilito dal collegio dei docenti. Nella pagella di valutazione finale e intermedia il voto di ogni materia è unico.

I docenti utilizzano come strumenti di valutazione le griglie discusse e adottate in sede di dipartimenti disciplinari. Sono reperibili nel sito della scuola.

3.3 Criteri di valutazione del comportamento

I criteri con cui viene valutato il “comportamento” deliberati dal Collegio Docenti e adottati dai Consigli di classe negli scrutini intermedi e di fine anno **integrano didattica in presenza e didattica a distanza.**

In base al D. M. n.5 del 16 gennaio 2009 il voto di “comportamento” infatti non viene assegnato con gli stessi criteri che aveva anni fa: **i voti vanno dal 5 al 10.**

In questa scala l’8 non segnala più una condotta del tutto inadeguata, ma i criteri di assegnazione evidenziano come l’8 sia considerato una valutazione generalmente positiva, sebbene abbia alcuni margini di miglioramento.

Inoltre il voto di “comportamento”:

- è un voto espresso **dall’intero consiglio di classe** e non dal singolo docente
- non è un voto dato alla personalità o al carattere del ragazzo, ma considera e tiene presenti molti fattori della vita scolastica: deve scaturire da **un giudizio complessivo** di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico
- **non ha una funzione punitiva, ma suggerisce un percorso da svolgere**

Si riportano alcuni commi tratti dal Decreto sopra citato:

- *La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:*
 - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
 - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
 - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri*
 - dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10*
- *La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità, da parte degli studenti.*
- *La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.*

In particolare, nella nostra scuola gli indicatori valutati sono i seguenti:

- **Rispetto dei doveri formali e del regolamento di istituto:**
puntualità, frequenza regolare alle lezioni, giustificazione delle assenze, cura del libretto personale, di spazi ed attrezzature della scuola, comportamento e linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.
DaD: Puntualità e comunicazione delle "assenze", puntualità nel collegamento in gmeet; comunicazione al coordinatore di impossibilità a collegarsi
- **Interesse, attenzione, partecipazione alle attività didattiche**
A lezione, durante le uscite, le conferenze o altri momenti "mattutini"
DaD: Intraprendenza e autonomia, capacità di affrontare problemi e di notificare le difficoltà; prendere iniziativa in modo autonomo
- **Interesse, attenzione, partecipazione alle proposte educative**
Nei laboratori, progetti, uso degli spazi pomeridiani concessi agli studenti
- **Cura per il lavoro e il materiale personale**
svolgimento dei compiti assegnati, rispetto dei tempi di consegna, utilizzo e presenza del materiale didattico (es. libro, quaderno, calcolatrice, dizionario, materiale per Disegno e Scienze Motorie, stampe, ...)
DaD: utilizzo degli strumenti online, gestione del profilo; utilizzo della chat; utilizzo di microfono e telecamera
- **Corsi opzionali e/o attività di PCTO** (L'indicatore viene considerato qualora vengano svolti i corsi/attività)
partecipazione, rispetto delle tempistiche, rispetto delle consegne, utilizzo dei materiali e della modulistica.

3.4 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62/legge 107 ha definito i punteggi del credito scolastico degli ultimi tre anni delle scuole superiori che va a comporre il punteggio dell'Esame di stato.

Nel progetto di liceo Sperimentale Quadriennale approvato dal ministero (Decreto direttoriale del 2 febbraio 2018 in ampliamento al D.M. del 28 dicembre 2017) e rinnovato con il Decreto USR n. 62 del 20-01-22, l'abbreviazione del percorso comporta che il credito scolastico venga attribuito dal secondo anno.

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene **durante gli ultimi tre anni** della scuola secondaria di II grado e concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. In sostanza viene sommato al punteggio ottenuto nelle prove dell'Esame per definire la valutazione finale dello stesso.

	Anno scolastico	Punteggio massimo
Credito scolastico	terzultimo anno	12 punti
	penultimo anno	13 punti
	ultimo anno	15 punti
Prove dell'Esame di Stato	prima prova scritta (Italiano)	20 punti
	seconda prova scritta (Matematica e/o Fisica)	20 punti
	colloquio orale	20 punti

Nella tabella vengono riportati i punteggi massimi.

La commissione dell'esame di stato dispone di 5 punti bonus da assegnare a seconda dell'andamento delle prove.

FASCE DI PUNTEGGIO MINISTERIALI

Il Ministero definisce alcune fasce di punteggio (o "bande di oscillazione") cui si accede con la media dei voti secondo la seguente tabella².

MEDIA DEI VOTI M	FASCE DI CREDITO		
	terzultimo ANNO	penultimo ANNO	ultimo ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Come si desume dalla tabella in ogni fascia è possibile attribuire due punteggi che variano di un'unità.

All'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti (condotta compresa) si attribuisce il punteggio esatto considerando la presenza o l'assenza dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti del Liceo *R. Bruni* ha stabilito i seguenti criteri di attribuzione del punteggio del credito scolastico.

In sede di scrutinio finale (giugno)

In assenza di debiti formativi, agli scrutini di giugno, i criteri sono i seguenti:

1. se lo studente riporta una media dei voti uguale o superiore allo 0,5 decimale viene attribuito il punteggio massimo della fascia di credito.
2. se lo studente riporta una media dei voti inferiore allo 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della fascia di credito decimale in presenza di **almeno DUE attività complementari** siano esse svolte presso l'Istituto o presso enti/strutture esterne **esclusi** i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Per quegli studenti che svolgono attività presso enti/strutture esterne per almeno 250 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico sarà sufficiente **UNA sola** attività.

In sede di scrutinio integrativo (agosto-settembre)

² Allegato A del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62/legge 107.

In presenza di debito formativo, agli scrutini di agosto-settembre, i criteri sono i seguenti:

1. qualora i **debiti formativi** siano stati superati con una valutazione **superiore o uguale a 7 decimi** il consiglio di classe potrà procedere all'attribuzione del punteggio superiore nella banda di oscillazione di riferimento utilizzando **gli stessi criteri degli scrutini di giugno**;
2. qualora i **debiti formativi** siano stati superati con una valutazione **inferiore a 7 decimi** il consiglio di classe **terrà conto solamente della media dei voti**. Se la media è uguale o superiore allo 0,5 decimale si attribuisce il punteggio superiore della banda di riferimento; se la media finale dei voti è inferiore allo 0,5 decimale il consiglio di classe attribuisce il punteggio inferiore della banda di oscillazione di riferimento.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Ai fini dell'attribuzione del credito si considerano le attività svolte dal 16 maggio dell'anno scolastico precedente fino al 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

ATTIVITÀ EROGATE DA O SVOLTE PRESSO STRUTTURE/ENTI ESTERNI

Sono riconosciute le seguenti attività esterne:

- certificazioni o partecipazione a corsi ufficiali di lingua straniera rilasciate da enti legittimati;
- attività sportiva agonistica, certificata da una società sportiva riconosciuta;
- attività culturali, artistiche e ricreative legate alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale; attività legate al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, all'ambiente purché non occasionali e debitamente documentate da enti terzi (es. animatori in centri parrocchiali, estivi, comunali ...);
- esperienze di attività lavorative presso enti pubblici o aziende private non legate ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, purché adeguatamente certificate e non svolte in aziende di famiglia.

Tra le attività certificate da enti esterni promosse e incentivate dalla scuola si segnalano:

- Certificazione linguistica *DELTA*
- Certificazione linguistica *IELTS*
- Partecipazione al convegno *ScienzAfirenze*
- Partecipazione al convegno *Romanae Disputationes*
- Partecipazione al convegno *Colloqui Fiorentini*
- Partecipazione al convegno *Math.en.jeans*

Tutte queste attività devono essere certificate **con documento ufficiale** in cui siano indicati:

- nome dell'ente organizzatore
- dati anagrafici dello studente

- impegno orario settimanale e durata dell'attività / attestato di partecipazione

ATTIVITÀ EROGATE DA O SVOLTE PRESSO L'ISTITUTO

Le attività svolte presso l'istituto consistono nei laboratori e nelle attività pomeridiane a frequenza libera proposte dalla scuola. Si precisa che i laboratori pomeridiani in preparazione alle certificazioni e ai convegni-concorsi sopra menzionati rientrano a pieno titolo in queste attività.

Tali attività sono riconosciute se certificate dai docenti o dai referenti **con un attestato** che viene rilasciato qualora la frequenza sia stata regolare e vi sia una considerazione positiva sul raggiungimento delle competenze richieste.

Ricordiamo che la frequenza e la modalità in cui si partecipa a queste attività concorre anche a determinare il voto di condotta.

3.5 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Il riferimento normativo è il D.P.R. del 22 giugno 2009 e successive note e ordinanze ad esso esplicitamente riferite. Nella nostra scuola i criteri sono qui sotto descritti.

AMMISSIONE alla classe successiva

per gli studenti che abbiano riportato almeno 6 in tutte le discipline, condotta compresa, e che non abbiano superato il limite massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico.

NON AMMISSIONE

La **non ammissione** alla classe successiva si verifica:

- a causa della **mancata frequenza** di almeno tre quarti dell'orario annuale.
A meno che non si presentino i casi debitamente motivati e certificati indicati dalla circolare ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011 (La percentuale di assenze possibile è dunque pari al 25%, ma può avere alcune deroghe relative ad esempio a motivi di salute e sportivi debitamente documentati).
- quando la valutazione del **comportamento è inferiore a 6**.
A prescindere dalla valutazione degli apprendimenti, lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato se la valutazione del comportamento attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe è inferiore a sei decimi (L. n. 169/08, e D.M. n. 5/09 art. 2 c. 3).
- **in caso di gravi e/o diffuse insufficienze**. Sono così quantificate dal collegio docenti:
 - **quattro insufficienze di cui almeno tre gravi o più di quattro insufficienze**
 - quando il quadro di profitto presenta **tre insufficienze gravi o quattro insufficienze, di cui al massimo due gravi**, in presenza dei seguenti indicatori: lacune di base gravi e diffuse; recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune, malgrado la frequenza dei corsi di recupero e/o delle attività di sostegno attuate dalla scuola e/o proposte dai docenti; discontinuità nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto dei tempi di consegna e/o utilizzo inadeguato degli strumenti didattici; progresso insufficiente per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati nelle discipline e tale da pregiudicare la possibilità per l'alunno la frequenza della classe successiva.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La sospensione del giudizio, possibile come da normativa vigente, viene attuata nei casi non contemplati dai criteri di ammissione/non ammissione sopradetti.

A questa “sospensione” consegue l’assolvimento del cosiddetto “debito formativo”, ovvero lo studente dovrà sostenere un esame nella/e materia/e non sufficienti e poi essere nuovamente scrutinato. Esami e scrutini sono svolti a fine agosto e devono concludersi entro il primo di settembre.

La scuola attua alcuni corsi di recupero a partire da fine giugno – inizio luglio, fino alla metà di luglio.

AMMISSIONE / NON AMMISSIONE all’Esame di Stato

Per quanto riguarda l’**ammissione all’Esame di Stato dell’anno scolastico** verranno applicate le indicazioni dell’ordinanza ministeriale che viene pubblicata ogni anno.

4. RISULTATI DI VALUTAZIONE ESTERNI ALLA SCUOLA

4.1 Risultati INVALSI

Ogni anno l'INVALSI (*Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione*) restituisce i risultati delle prove che si effettuano in classe seconda al termine del biennio e quindi in conclusione dell’obbligo di istruzione.

Le prove consistono in un test complesso che verifica alcune conoscenze e competenze nella Lingua Italiana e in Matematica.

I risultati ottenuti dalle classi seconde sono mediamente molto buoni e indicano un’apprezzabile maturazione delle competenze nelle discipline indagate da parte di tutti gli studenti. E’ importante sottolineare che un test standard è in sé limitato nel valutare tutta la portata educativa, culturale e didattica di una scuola. Ciò nonostante esso conferma un buon livello di preparazione e di capacità degli studenti, frutto del percorso maturato all’interno delle scuole Romano Bruni.

4.2 Risultati certificazioni Linguistiche IELTS e DELF

La scuola offre l’opportunità di conseguire nel corso del III anno la certificazione di lingua Francese DELF (“Diplôme d’Etudes de Langues Françaises”), livello B1 del quadro europeo. Si tratta di una certificazione che attesta la conoscenza della lingua francese secondo i livelli fissati dal Consiglio d’Europa e riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Le prove, scritte e orali, provengono direttamente dal Ministère de l’Éducation Nationale di Parigi. Essa ha valore di credito formativo. La preparazione al suddetto esame si effettua all’interno della normale programmazione scolastica dall’insegnante curriculare, coadiuvata dalla presenza di un’insegnante madrelingua. E si conclude a metà del terzo anno.

Al quarto anno del liceo tradizionale e al terzo anno del liceo quadriennale è invece proposto un corso intensivo di lingua inglese all’estero normalmente della durata 10 giorni per preparare la certificazione linguistica IELTS (International English Language Testing System). Globalmente, oltre 9000 organizzazioni (includo 3000 negli USA) riconoscono i risultati di IELTS per vari scopi. Fra queste organizzazioni vi sono università ed enti di alta formazione, governi e uffici di immigrazione, aziende e agenzie di lavoro. La proposta

è fondamentale non solo per l'apprendimento e l'uso della lingua inglese, ma anche per l'esperienza scolastica e umana che i nostri ragazzi hanno la possibilità di fare. Il livello raggiunto dai ragazzi si attesta sul livello B2 arrivando anche al livello C1.

4.3 Classifica Eduscopio

La classifica Eduscopio elaborata ogni anno dalla Fondazione Agnelli ci situa da diversi anni nelle prime posizioni tra i licei scientifici statali e paritari della città e della provincia di Padova. I dati elaborati riguardano il percorso post diploma degli ex-alunni delle scuole superiori e monitora il loro progresso negli studi universitari. I nostri ex-alunni degli ultimi anni stanno quindi svolgendo in modo proficuo i loro studi mostrando di aver ricevuto una buona preparazione metodologica e di averla attivata per affrontare il mondo universitario. Il risultato non è frutto di una selezione, bensì di una cura al percorso del singolo ragazzo.

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Se il lavoro dei docenti si propone di rispettare la personalità di ogni ragazzo e di accompagnarlo nella sua crescita, grande cura viene data a far sì che la scuola sia un ambiente educativo che lo accolga, che favorisca e aiuti il suo percorso, gli permetta di individuare sempre più chiaramente le proprie attitudini e coltivare i propri interessi. Per questo il Collegio Docenti promuove attività didattiche complementari, progetti e iniziative che ampliano e completano l'offerta formativa, sia in orario curricolare che extra-curricolare, anche a frequenza libera. Alcune di queste attività, laddove ve ne sia la possibilità, sono collegate ai progetti finanziati dal Programma Operativo Nazionale – PON Per la Scuola e da esso finanziati³.

5.1 Accoglienza

L'accoglienza d'inizio anno è un impegno educativo del corpo docente per favorire la socializzazione, l'inserimento nella vita del gruppo e la conoscenza di sé e per aprire la dimensione culturale che accompagnerà il lavoro degli studenti durante tutto l'anno scolastico.

In particolare all'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti prevede per tutte le classi la partecipazione ad un'uscita "di accoglienza", da effettuarsi entro il mese di ottobre, che sia possibilità per tutti i ragazzi e gli insegnanti di convivenza gioiosa e cordiale, con visite, incontri e lezioni che mettono a tema un percorso sviluppato poi durante l'anno.

5.2 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rendono vivo ed efficace il processo di apprendimento e favoriscono la conoscenza diretta dei contenuti delle discipline.

³ Alcuni nostri laboratori sono stati approvati come progetti dal Ministero dell'Istruzione per il finanziamento PON 1420 Socialità, apprendimenti e accoglienza (Avviso pubblico 33956 del 18 maggio 2022)

Al primo e secondo anno la meta dei viaggi di istruzione viene individuata cercando di coniugare l'aspetto storico-artistico e quello naturalistico, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a imparare a guardare e a seguire il percorso culturale che gli insegnanti propongono. Spesso si colgono occasioni culturali presenti in città.

Per la classe terza tradizionale solitamente la meta si individua in una città d'arte italiana che offra collegamenti disciplinari con il programma affrontato in Italiano, Storia e Filosofia.

Per la classe quarta tradizionale, prima e terza quadriennale viene proposto un viaggio studio in un paese anglofono (Inghilterra o Irlanda).

Per la classe quinta tradizionale e quarta quadriennale la meta viene individuata tra le principali città europee la cui storia abbia attinenza con i contenuti delle discipline dell'ultimo anno.

Si propongono anche conferenze e spettacoli teatrali offerti dalle associazioni culturali del territorio in cui si ha l'opportunità di incontrare esperti, testimonianze ed eventi esterni alla scuola, arricchendo l'itinerario formativo.

5.3 Potenziamento delle competenze scientifiche

Lezioni in laboratorio di Fisica e Scienze: il laboratorio di Scienze (rinnovato negli arredi e negli impianti nel 2022) permette di realizzare molteplici esperienze di chimica e biologia in cui si sviluppano capacità e competenze fondamentali per l'approccio scientifico alla conoscenza. Anche nel laboratorio di Fisica si svolgono diversi esperimenti scelti in base ai principali argomenti della storia della Fisica.

Laboratorio di Informatica: Al biennio è possibile scegliere il potenziamento di informatica, che si svolge in orario mattutino e che punta alla conoscenza dei linguaggi di programmazione per un approccio chiave al pensiero computazionale e alla progettazione di algoritmi che risolvano particolari problemi.

5.4 Potenziamento delle competenze linguistiche (L2) e certificazioni linguistiche

Viaggio studio in Irlanda/Inghilterra: è proposto da ormai quindici anni a tutti gli studenti della classe quarta tradizionale e prima e terza quadriennale. Gli alunni frequentano un corso di lingua inglese mattutino e durante i dieci giorni del viaggio vengono ospitati in famiglie selezionate dalla scuola o in college.

Certificazioni: il conseguimento delle certificazioni viene preparato nelle ore curricolari ed anche in orario extracurricolare con lezioni pomeridiane di insegnanti madrelingua. A tutti gli studenti della classe, su indicazioni degli insegnanti, vengono proposte queste certificazioni:

- International English Language Testing System / First Certificate in English - livello B2 e C1 nel corso della classe IV tradizionale, al termine della classe III quadriennale
- Diplôme d'études en langue française – livello B1 nel corso della classe III

Soggiorno studio estivo all'estero: viene proposto liberamente agli studenti dei primi anni, accompagnati dall'insegnante di inglese della nostra scuola o si può avvalere di enti esterni. Il soggiorno è della durata di quindici giorni nel mese di luglio e prevede quindici ore di lezione di gruppo a settimana e attività extracurricolari adeguate ai ragazzi; l'alloggio è presso famiglie e la meta varia tra centri in Inghilterra o Irlanda.

5.5 Progetti e laboratori in orario extra-curricolare

I laboratori pomeridiani sono aperti agli studenti di tutte le classi. Sono a frequenza libera per gli studenti del tradizionale e invece a frequenza obbligatoria per gli studenti del quadriennale; vengono seguiti da un docente della scuola che, con cadenza per lo più settimanale, lavora con i ragazzi in forma seminariale e laboratoriale. Gli obiettivi, oltre a quelli più strettamente disciplinari e/o pluridisciplinari, sono strettamente connessi allo sviluppo delle soft-skills.

La partecipazione regolare ai progetti e ai laboratori pomeridiani proposti, per gli studenti degli ultimi tre anni, vale come attività riconosciuta per il credito scolastico.

Di seguito si riportano sinteticamente i progetti che normalmente si propongono, ma possono variare negli anni. Alcuni di questi laboratori hanno avuto la possibilità di rientrare nei progetti PON.

Laboratorio di Teatro: la compagnia teatrale della scuola mette in scena un'opera letteraria con un rigoroso metodo di lavoro sul testo e sull'autore. L'esperienza ha un importante valore educativo, perché oltre a essere una notevole occasione culturale, contribuisce ad arricchire la personalità dei ragazzi che vi partecipano.

Laboratorio di Storia: può spaziare dalla ricerca, raccolta, analisi di documenti e fonti presso gli Archivi storici più importanti della città e del territorio, fino alla lettura geopolitica del mondo attuale attraverso fonti giornalistiche contemporanee.

Laboratorio sul cinema: si tratta di cicli di visioni di film raccolti intorno a tematiche o a tipologie cinematografiche in cui si prevede anche un breve dibattito ed una spiegazione tecnica-teorica della produzione cinematografica. Alcuni film sono proposti in lingua inglese.

Laboratorio di creatività e di comunicazione: l'attività creativa è un modo di esprimere e comunicare sé agli altri; si tratti di un disegno, di una fotografia, di un allestimento multimediale l'obiettivo principale del laboratorio è quello di raccontare la realtà.

Laboratori connessi a concorsi o a convegni: si tratta della partecipazione a diversi concorsi annuali, riconosciuti dal Miur come attività di eccellenza, o a convegni per i quali è necessaria la produzione di una tesi, una relazione, un progetto. Gli studenti si impegnano in un lavoro a piccoli gruppi, con la guida dei docenti in un percorso di studio, approfondimento e confronto su diversi temi proposti dai concorsi o dai convegni. Si segnalano i seguenti concorsi / convegni.

- Per fisica e scienze: ScienzAfirenze
- Per filosofia: Romanae Disputationes
- Per letteratura italiana: i Colloqui fiorentini
- Per matematica: Math.en.Jeans

Laboratorio di coding / robotica: attraverso la programmazione di robot o di software e attraverso linguaggi di programmazione si affrontano problemi complessi per trovare e capire soluzioni attraverso la sinergia tra ragazzi e la messa in gioco di capacità di pensiero e di inventiva.

Progetto peer tutoring "L'unione fa la forza": rivolto agli studenti delle ultime classi che vogliono mettere a disposizione dei compagni le loro competenze per aiutarli a superare le difficoltà attraverso attività di supporto disciplinare, monitorate dai docenti della classe.

5.6 Interventi di supporto per il successo scolastico

5.6.a. Attività di recupero

Il recupero delle carenze è inteso anzitutto come cura nella pratica didattica quotidiana. Gli interventi didattici per il recupero e il sostegno durante l'anno scolastico sono valutate dai Consigli di Classe, che decidono interventi diversificati secondo le difficoltà evidenziate dagli studenti.

Recupero *in itinere*:

- ripresa e ripassi di argomenti trattati,
- esercitazioni guidate,
- analisi individuali delle correzioni delle verifiche scritte svolte in classe e a casa,
- indicazioni di metodo,
- assegnazione specifica di esercitazioni, temi, compiti e successiva correzione, individuale o in classe.

Sportello didattico: i docenti di tutte le discipline sono disponibili, su richiesta degli studenti, ad effettuare sportelli in orario extra-curricolare per interventi di ripresa di argomenti non compresi e svolgimento supplementare di esercizi.

Corsi di recupero: effettuati dopo gli scrutini del primo periodo durante alcuni giorni di pausa didattica in orario curricolare e/o in orario extra-curricolare. Sono invitati a frequentarli gli studenti indicati dai Consigli di Classe. Si attivano per le seguenti discipline: matematica, latino, inglese, italiano, fisica, scienze; la loro durata varia a seconda della disciplina e la loro attivazione dipende dal numero di studenti che hanno riportato un profitto insufficiente (minimo 3 studenti).

Corsi di recupero estivi: sono previsti per l'ultima settimana di giugno ed entro il 15 luglio per gli alunni con sospensione di giudizio in matematica, latino e inglese. I corsi hanno poi una ripresa nell'ultima settimana di agosto prima delle prove di saldo del debito formativo. Le famiglie devono comunicare che intendono avvalersi dei corsi organizzati dalla scuola; la loro durata è di 14 ore per materia e sono tenuti da insegnanti della scuola e/o esterni. Sono attivati con un minimo di 3 studenti per corso ed è necessario che le famiglie contribuiscano con il pagamento di una quota decisa dal Consiglio di Amministrazione della scuola.

5.6.b. "Attività di eccellenza e alternative"

Nei giorni di pausa didattica in cui vengono organizzati i corsi di recupero dopo gli scrutini del primo periodo, per gli studenti che non devono parteciparvi, vengono attuate attività di approfondimento e/o studio di argomenti scientifici, storici, artistici e letterari, non trattati dalle discipline. Gli studenti possono proporre gli argomenti e le attività rendendosi protagonisti, quindi possono scegliere liberamente a quali partecipare, valorizzando i propri interessi.

5.6.c. Orientamento in entrata

A partire dal mese di ottobre si svolgono attività di orientamento per le famiglie e gli alunni delle terze medie, attraverso varie iniziative:

- stage di una mattina per gli alunni di terza media che vogliono far esperienza delle lezioni nel nostro liceo;
- incontri di presentazione della scuola per le famiglie;
- laboratori specifici delle discipline scientifiche;
- open day.

Queste iniziative hanno lo scopo di favorire una scelta consapevole negli studenti e nelle famiglie.

Inoltre nel primo mese del primo anno vengono proposti alcuni test di ingresso per valutare il punto di partenza della classe in modo da programmare eventuali interventi mirati al recupero delle lacune.

5.7 “Accademia del Liceo Bruni”

Ogni anno si propongono incontri con personalità del mondo accademico, artistico, lavorativo, religioso che intervengono per approfondire specifici contenuti e dialogare con gli studenti. Gli incontri diventano oggetto di lavoro e confronto nelle classi e approfondiscono contenuti delle discipline o argomenti di attualità.

5.8 “Open day”

L’Open day che si svolge nei mesi di novembre e dicembre punta a dare testimonianza del lavoro svolto a scuola e per questo coinvolge docenti e studenti, sia nella fase di preparazione e diffusione che in quella di realizzazione. L’Open day diventa perciò un’occasione privilegiata per mostrare la proposta educativa, culturale e didattica della nostra scuola, attraverso il racconto da parte dei protagonisti di quanto si vive ogni giorno in classe.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO

Il progetto dei cosiddetti PCTO⁴ offre agli studenti un percorso che assicuri l’acquisizione di competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro e ha come scopo una formazione completa della persona e la scoperta delle proprie specifiche attitudini e potenzialità.

Il percorso è articolato sostanzialmente su due piani (uno conoscitivo ed educativo e uno formativo ed orientativo) e viene personalizzato rispetto alle attese e ai desideri dello studente.

Si intende perciò coinvolgere nel percorso formativo degli studenti esperti provenienti dal mondo del lavoro, aziende e enti che operino in vari settori nel territorio del comune e della provincia di Padova. Il progetto procede attraverso diversi momenti: lezioni di formazione a scuola in orario sia curricolare che extra-curricolare tenuti da imprenditori e/o formatori di imprese, attività di valutazione e autovalutazione, esperienza in contesto lavorativo, relazioni e riflessioni sulle attività svolte. L’esperienza in contesto lavorativo (il vero e proprio stage) sarà realizzata normalmente nel mese di giugno, quindi nei vari periodi di sospensione dell’attività didattica (vacanze estive).

⁴ In riferimento alle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l’alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La peculiarità riguarda nello specifico due ambiti: il confronto reale ed esperienziale con il mondo del lavoro e l'orientamento universitario.

La proposta vuole essere fortemente individualizzata su aspettative e desideri degli studenti e seguita in modo sistematico da un tutor (uno dei docenti del consiglio di classe) che accompagni il singolo ragazzo a maturare e riflettere sulle esperienze da svolgere e sugli obiettivi da raggiungere.

Distribuzione del monte ore (90) nei diversi anni

1. Presentazione e corsi preliminari (12h)

- Presentazione del percorso (1 ora)
- Corso sicurezza base (8 ore) alla fine della classe terza T/ seconda I
- Corso primo soccorso base (4 ore) nel corso della classe terza T/terza I

2. Esperienze: stage e laboratori pomeridiani (minimo 64h)

Le ore di esperienza possono essere svolte in due modi:

- a. attraverso uno o due stage
 - b. attraverso uno stage e un laboratorio pomeridiano
- Stage nel mondo del lavoro: periodo estivo tra terzultimo e penultimo anno o tra penultimo e ultimo anno.
 - Laboratorio pomeridiano annuale proposto dalla scuola che abbia una partecipazione con un ente esterno.

3. Orientamento universitario (14h)

Orientamento in uscita classe quinta T/quarta I

- corso/i in preparazione ai test ingresso (4 ore)
- incontri con docenti/studenti universitari (6 ore)
- partecipazione ad open day università (4 ore)

Lo stage

È un'esperienza che coinvolge sia l'ambiente scolastico, con la figura del tutor, sia una realtà esterna, con un tutor esterno che si interfaccia personalmente con studente e tutor interno e che può valutare lo studente.

La valutazione complessiva delle competenze e delle conoscenze maturata dagli studenti nei PCTO sarà recepita dal consiglio di classe che ne farà oggetto di valutazione sia nell'ambito delle discipline coinvolte sia nell'ambito dell'attribuzione del voto di condotta e dei crediti formativi.

7. ORIENTAMENTO⁵

Con il Decreto ministeriale 328/22-12-2022 entra nella programmazione delle attività scolastiche un percorso per l'orientamento ripensato come *“attenzione continua alla persona e come una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce”*. Le linee guida ad esso allegate affermano che *“L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia”*.

Dall'a. s. 2023/2024 vengono introdotte per ogni anno scolastico:

- 30 ore anche extra curriculari per il primo biennio
- 30 ore curriculari per l'ultimo triennio

L'orientamento è composto sostanzialmente da due livelli:

- informativo, dove si tratta dei vari sbocchi post diploma o comunque della descrizione di percorsi.
- formativo, che invece consiste nell'aiutare ogni singolo studente a scoprire le proprie potenzialità e limiti e a maturare i propri talenti e propensioni.

Le ore dedicate all'orientamento sono ore progettate e gestite in modo flessibile sono integrate con i percorsi PCTO di cui sopra: didattica orientativa, didattica laboratoriale, peer tutoring, attività in collaborazione con enti esterni, attività che si esprimono in un'esperienza o elaborano un prodotto, dialoghi con gli studenti, presentazione di percorsi formativi universitari, di ambiti ed esperienze lavorative. Possono interessare tutta la classe o anche una parte di classe, o un singolo alunno.

Docente orientatore e tutor

Il collegio docenti individua uno o più docenti orientatori responsabili della progettazione dei moduli di orientamento e i docenti di classe, chiamati a svolgere la funzione “tutor” a gruppi di studenti, inteso come la supervisione del percorso dello studente in dialogo con lo stesso, con la sua famiglia e i colleghi.

E-Portfolio

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale fornito dal ministero - E-Portfolio - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.

Esso è composto da quattro parti compilate da diversi soggetti della scuola (studente, segreteria, docenti):

- a) Il percorso di studi inteso nel modo più ampio possibile: ore svolte, esiti scrutini, PCTO, attività di ampliamento offerta formativa, mobilità studentesca, albo delle eccellenze,
- b) Sviluppo documentato delle competenze (PCTO)
 - a. Lo studente documenta e descrive, la scuola approva, lo studente va accompagnato,
- c) Scelta di almeno un prodotto (il proprio capolavoro)
 - a. Lo titola e lo carica
- d) Riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa
 - a. Strumenti

Intersezione oraria tra PCTO e Orientamento

⁵ Decreto ministeriale 328/22-12-2022

Le ore di orientamento si intersecano con quelle già presenti nei PCTO relativamente alle ore svolte presso la scuola che riguardano (a titolo di esempio):

- corsi (sicurezza e primo soccorso);
- incontri con testimonianze (esperti, ex allievi, docenti universitari, ecc.);

Come evidenziato nella parte relativa al liceo quadriennale, l'orario curriculare prevede che gli studenti svolgano almeno 30 ore annuali (quantificabili in un'ora a settimana) di laboratori a scelta offerti dalla scuola. Tali laboratori rientrano a pieno titolo nella didattica orientativa.

8. CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA

Breve sintesi legislativa

I tre macro ambiti indicati dalle linee guida⁶ sono:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

⁶ Legge 5 settembre 2019 (definizione dell'insegnamento trasversale e delle ore); Linee guida giugno 2020 (definizione dei nuclei tematici – Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale-, dell'organizzazione e della valutazione); D.M. 7 gennaio 2021 (collaborazione scuola – territorio).

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Una cornice di senso e una sfida

Il contesto storico del nostro presente è determinato da fenomeni di portata enorme che incidono nella vita dei nostri paesi e in quella personale (migrazione di popoli per povertà e guerra, ripensamento globale dei rapporti internazionali, crisi energetica, surriscaldamento globale, conflitti) e che devono portare ad una nuova consapevolezza. Ovvero a rendersi conto che la convivenza tra uomini di provenienze e culture diverse in una dimensione comunitaria e la bellezza del bene comune completa ed integra la ricerca del bene personale, superando l'idea di una felicità ad uso individuale ed esclusivo.

Si tratta di una grande occasione per riscoprire nell'esperienza la necessità e la bellezza di valori fondanti la vita comunitaria, necessaria alla vita della singola persona. Oggi questo va recuperato in modo urgente e drammatico.

La scuola non è solo il luogo dell'apprendimento dei saperi, ma è il luogo culturale ed educativo per eccellenza per la crescita di un io maturo e responsabile capace di partecipare attivamente alla costruzione del bene della comunità.

L'Educazione civica, se intessuta di esperienze significative può essere considerata come una "via pratica" per la riscoperta dei valori sociali.

Il curriculum

Le **macro tematiche** individuate anno per anno sono le seguenti.

PRIMO ANNO: la consapevolezza di sé. Chi sono io? Dov'è il valore e la dignità della persona e quindi di me?

SECONDO ANNO: la relazione con l'altro. Io, tu: il valore dell'altro e il suo significato.

TERZO ANNO: l'uomo e ambiente, contesto, realtà.

QUARTO ANNO tradizionale⁷: io in una comunità, convivenza civile e ruolo di legge e diritti.

ULTIMO ANNO: La Costituzione Italiana, l'Europa, gli organismi internazionali.

⁷ Come si evince il liceo quadriennale non approfondisce la tematica del quarto anno del liceo tradizionale perché già contempla due ore settimanali per il secondo biennio il Diritto e l'Economia.

Ogni anno il consiglio di classe sviluppa e approfondisce in argomenti determinati le macro tematiche partendo dalla classe, dalle occasioni date dal territorio e dalla realtà storica contemporanea per elaborare un percorso concentrato in alcune giornate dedicate all'educazione civica. Ogni argomento tiene presente il riferimento giuridico dato dalla Costituzione Italiana o da altre costituzioni o "carte" universalmente riconosciute⁸.

Si propongono cioè **esperienze** organiche dal punto di vista concettuale e concentrate in un tempo limitato ad una settimana che vedano:

- l'approfondimento delle conoscenze preliminari sull'argomento (materie e fondamento costituzionale)
- uno o più incontri con personalità e/o visite ad enti, associazioni e simili
- attività pratiche di gruppo, esperienze, riflessioni
- l'elaborazione di un prodotto conclusivo dell'esperienza

Indire alcune **giornate dell'educazione civica** in cui svolgere delle esperienze concentrate in alcuni giorni dell'anno scolastico permette di attuare percorsi sinergici funzionali alla costruzione di una cornice educante che accompagna la crescita degli studenti. Permette inoltre negli studenti e nei docenti una maggior consapevolezza di ciò che viene proposto usando coprogettazione e interdisciplinarietà e valorizzando il processo più che l'esito.

Il referente di classe ha compiti relativi non solo alla valutazione globale, ma anche in termini di presentazione del progetto alla classe e di organizzazione delle attività.

Valutazione globale dell'Educazione Civica

Ai fini della **valutazione** si terranno presenti elementi di osservazione nelle varie attività, compiti di realtà e prodotti conclusivi del lavoro proposto nelle giornate tenendo conto dei seguenti obiettivi e competenze trasversali:

- la conoscenza: conoscenza degli argomenti trattati e padronanza delle argomentazioni a sostegno dei vari punti di vista, consapevolezza delle connessioni interdisciplinari, cognizione della Carta costituzionale italiana
- le abilità: sintesi e visione d'insieme, distinzione tra opinioni e fatti, in relazione a informazioni pertinenti a diverse discipline, adozione di forme espressive appropriate di fronte a tematiche pluridisciplinari, applicazione dei principi costituzionali a casi ed esempi concreti
- le competenze: capacità di riflessione e/o di intervento rispetto a situazioni reali della comunità scolastica (anche guardando l'esercizio della rappresentanza e/o il rispetto degli impegni assunti), partecipazione al dibattito proposto nelle varie attività e capacità di cogliere i nodi delle questioni culturali e politiche attuali, motivazione di opinioni e scelte di partecipazione alla vita pubblica e di comunità sulla base dei principi costituzionali

⁸ Ad esempio la carta dei diritti fondamentali dell'unione europea.

9. STEM E PNSD: FONDAMENTI E ATTIVITÀ PREVISTE

Come descritto già in altre parti del presente documento sia fondamenti del percorso didattico ed educativo, sia le molte attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonché i previsti potenziamenti orari di entrambi gli indirizzi trovano corrispondenza di impostazione in quanto enunciato dalle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Oltre a quanto già esposto si descrivono qui alcune specificità.

9.1 BYOD - *Politica di Utilizzo Accettabile*

Il Piano Nazionale Scuola Digitale all'Azione #6 "Politiche attive per il BYOD - "Bring Your Own Device" - prevede che la scuola digitale debba aprirsi a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

Questo è il passo che il nostro liceo sta attuando e che nel tempo produrrà anche ulteriori aggiornamenti tecnologici e di conseguenza normativi.

Attraverso un regolamento controfirmato dalle famiglie e dagli studenti si bilancia l'esigenza di un uso "fluidico" degli ambienti di apprendimento con un controllato livello di sicurezza.

Lo studente, infatti, al **liceo quadriennale** può portare a scuola il **proprio dispositivo**, consapevole che l'accesso alla rete wi-fi e il suo account istituzionale sono monitorati.

Sta al docente, differentemente da materia a materia e da attività ad attività, condurre e regolare l'uso dei dispositivi.

In entrambi gli indirizzi è possibile utilizzare per scopi didattici, sempre su esplicito permesso del docente, anche lo **smartphone**.

9.2 *Didattica digitale integrata*⁹

Lungi dall'essere solo didattica a distanza la didattica digitale integrata è utilizzata nel nostro liceo:

- come modalità **complementare** alla didattica in presenza
- come modalità di **supporto a situazioni particolari** di studenti (ad esempio assenze prolungate per motivi medico/sanitari o per motivi di trasferta legati ad eventi sportivi)
- come modalità **transitoria**, qualora vi fossero casi in cui si rende necessaria per un periodo di tempo (scuola in ospedale o *similia*)

In generale si fa notare che, nella didattica digitale, ai metodi di apprendimento tradizionali si aggiungono le competenze informatiche, tecnologiche, organizzative e, da un certo punto di vista, vi è la richiesta di una maggior personalizzazione.

Si sono scelti pochi e unificati strumenti tecnologici e informatici online (software e piattaforme) per rendere più agile ed efficace il lavoro in ambiente digitale.

⁹ Si rimanda all'intero Piano per la didattica digitale integrata

In particolare la scelta è ricaduta sulle app messe a disposizione dalla suite di *Google for education* a motivo che già l'istituto era in ambiente Google (email, drive, altro) e che ogni funzionalità è integrata con le altre. Ogni studente e ogni docente possiede infatti un account istituzionale con dominio *@istitutobruni.com*.

In particolare si segnalano:

- Google classroom
- Google meet
- Gmail
- Google drive

A queste si aggiunge:

- la piattaforma Streamyard per effettuare alcune dirette streaming.

Qui sotto si elencano le varie tecnologie e strumentazioni e si descrivono i loro utilizzi principali che volta a volta si possono combinare a seconda delle situazioni.

Ogni classe è dotata di **PC, di LIM o di Panel Touch Screen** di ultima generazione.

Ogni classe, in caso di necessità, può essere dotata di **telecamera con microfono** integrato per le dirette e/o le registrazioni di lezioni.

Anche il **registro elettronico** agevola le comunicazioni e le interazioni a distanza e online.

Come **interfaccia di scambio per materiali didattici** è possibile utilizzare gli spazi previsti sia nel registro elettronico sia nel **Drive di Google** accessibile da Classroom o dalla email istituzionale.

Attraverso **Classroom** ogni docente può creare una singola classe virtuale per ciascuna materia e avvalersi di tutte le funzioni messe a disposizione dall'app per lo scambio di materiali, link e anche per la somministrazione di test e verifiche.

La app **Googlemeet** è il supporto che fornisce l'aula virtuale per far partecipare alle lezioni alunni o gruppi di alunni interclasse o intere classi.

Per le dirette in streaming si utilizza anche la piattaforma **Streamyard**, il vantaggio di tale piattaforma è che la registrazione rimane visibile sul canale **Youtube** della scuola sia in via esclusiva per gli iscritti sia in via pubblica.

Per le comunicazioni con gli studenti vanno utilizzate le **piattaforme "chiuse"** (con identificazione all'accesso e riservate agli utenti dell'istituto quali il Registro Elettronico e la email istituzionale).

10. INCLUSIONE SCOLASTICA

Studenti con Bisogni educativi speciali e Disturbi specifici dell'apprendimento

L'ampia normativa di riferimento guida le azioni relative agli studenti per i quali sono necessari degli strumenti didattici dispensativi e/o compensativi e anche una differente attenzione dal punto di vista della valutazione.

Famiglia

La famiglia rimane riferimento essenziale: si fa portavoce dei bisogni e delle necessità degli studenti, collabora con la scuola nella definizione degli interventi più utili, cura le relazioni con esperti ed enti preposti alle certificazioni e fornisce i dati alla scuola, interviene nella ricerca di eventuali aiuti pomeridiani, monitora lo studio casalingo, sostiene lo studente e ne valuta lo stato psico-fisico.

Studenti

Per questi studenti, nel percorso liceale, si tratta soprattutto di diventare protagonisti del proprio apprendimento comprendendo con matura consapevolezza quali interventi e attenzioni siano realmente di aiuto e quali no.

È necessario inoltre che ciascuno sviluppi la capacità di utilizzo degli strumenti necessari sia in classe sia a casa e che organizzi in modo efficace il proprio tempo di studio, anche dotandosi di aiuti specifici.

Per questi motivi, via via in modo sempre più responsabile, lo studente viene coinvolto attraverso dei colloqui, assieme alla famiglia, nella predisposizione e nella valutazione periodica del Piano didattico personalizzato (PDP).

Gruppi di lavoro

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) definisce iniziative educative, di integrazione e di inclusione.

Nella nostra scuola è composto dal coordinatore didattico, i coordinatori delle singole classi, il referente per l'inclusione, i docenti di sostegno.

Possono essere invitati a partecipare al GLI anche esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupino degli studenti BES.

Si riunisce in vista dell'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione si occupa degli interessi e dei bisogni degli alunni con un'accertata condizione di disabilità. È formato da docenti specializzati sul sostegno e docenti curricolari (che costituiscono il team di insegnanti contitolari o del consiglio di classe); i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunno in situazione di disabilità; figure professionali specifiche, esterne e interne, che collaborano e interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile (ad esempio i collaboratori scolastici, gli assistenti educativo culturali e/o gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, i terapisti e gli specialisti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL).

Compito specifico del GLO c'è la stesura e la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Istruzione Domiciliare

Per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni si attiva, nei tempi e nei modi possibili, l'istruzione domiciliare, a seguito di richiesta formale della famiglia dell'alunno e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola.

Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Questo accade anche in coordinamento con l'USR. Si contempla comunque l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile un'efficace didattica a distanza.

11. PROGETTO SCUOLA-SPORT

Gli studenti riconosciuti ufficialmente come atleti di alto livello¹⁰ partecipano al programma nazionale "Studente-Atleta" nel quale si sviluppano una didattica e una scadenza valutativa attenta agli impegni sportivi dello studente.

L'adesione comporta l'elaborazione di un Progetto formativo personalizzato (PFP) nel quale vengono definiti gli strumenti adottati dalla scuola per permettere di coniugare il raggiungimento degli obiettivi dell'anno scolastico di riferimento con gli impegni determinati dalle società sportive di appartenenza.

Rimane intatta la necessaria presa di responsabilità dello studente e il suo costante e indispensabile lavoro.

12. FORMAZIONE DEI DOCENTI

La promozione e la valorizzazione della personalità e capacità professionale dei docenti è un interesse primario dell'Istituto in quanto proprio il docente e la comunità dei docenti sono la chiave fondamentale di valore dell'offerta educativa e didattica.

Sia per i giovani insegnanti sia per quelli con maggiore esperienza, il confronto autorevole con esperti, accompagnato da un'attiva e fattiva collaborazione tra colleghi, è una delle vie maestre alla crescita personale e professionale e quindi un importante contributo alla vita della scuola, nella forma di risposte sempre più adeguate ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie.

Quindi la scuola si propone, con il programma di formazione, di promuovere la crescita professionale dei docenti, attraverso l'affinamento delle competenze educative, culturali, metodologiche, relazionali e comunicative che caratterizzano la professione docente; di indicare, avviare e supportare processi innovativi nell'istituzione scolastica. Centrale nel piano di formazione sono le attività collegate al Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle Priorità e Traguardi evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione.

A tal fine la scuola individua una varietà di azioni per lo sviluppo professionale quali la formazione personale (compreso il tutoraggio), quella in ambito di gruppo; l'adesione a iniziative di reti scuole. Le iniziative avranno durata flessibile e saranno pienamente attinenti alle esigenze individuate.

Formazione obbligatoria in materia di sicurezza

La formazione e l'aggiornamento riguardano le competenze relative alla sicurezza nell'ambiente di lavoro e quelle relative al primo soccorso (Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e DL 81/2008).

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono corsi di aggiornamento sul primo soccorso nell'ambiente scolastico e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali

¹⁰ Decreto ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018 e gli allegati *Requisiti di ammissione al Progetto Studente - atleta di alto livello*

La scuola propone ai docenti la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento pertinente alle discipline e alla didattica, avvalendosi di formatori esterni e indirizzando a corsi organizzati da Associazioni riconosciute dal Miur, USR, Università, Fidae, Diocesi, Scuole in rete, ULSS, CdO OE, Associazione il rischio educativo.

Di particolare interesse sono i seguenti temi trasversali di formazione:

- Educazione integrale della persona
- Argomentazione e stile argomentativo
- Integrazione digitale della didattica
- Life skills
- Cybersecurity e cyberbullismo
- D.S.A. e B.E.S.
- Disagio giovanile

13. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO – LE SCELTE STRATEGICHE

L'analisi che la nostra scuola ha condotto per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, cui si rimanda (pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro"), ci ha consentito di individuare le priorità su cui agire per migliorare gli esiti dei nostri studenti.

Il giudizio che risulta dal documento è positivo. Si è comunque messo in evidenza qualche punto di miglioramento possibile.

Rimandiamo ai risultati del Rapporto di Autovalutazione e alle linee guida ipotizzate nel Piano di Miglioramento visibili su Scuola in Chiaro.

14. DOCUMENTI CONSULTABILI SUL SITO DELLA SCUOLA

Sul sito www.istitutobruni.com sono descritte tutte le attività della scuola. Inoltre sono consultabili i seguenti documenti:

- Progetto liceo Quadriennale
- Regolamento della scuola
- Patto di corresponsabilità
- Criteri dei voti di condotta
- Griglie di valutazione

- Progetto PCTO
- Progetti dei laboratori annuali

È disponibile inoltre l'accesso al registro elettronico e attraverso le proprie credenziali genitori e alunni possono monitorare quotidianamente le attività svolte in classe, nonché l'andamento didattico-disciplinare di ogni singolo studente.